

Committente: ASM SpA L'Aquila

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA progetto di potenziamento della piattaforma per la raccolta differenziata. Rif. Pratica prot. n. 174350 del 12/06/2019

**Invio integrazioni**

Con nota prot. n. 245307/19 del 02/09/2019 il Servizio Valutazioni Ambientali richiedeva integrazioni in merito a:

- 1) alla tabella, riportata nella relazione ambientale, di verifica dell'impianto con i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, approvato con Delibera di Consiglio Regionale 110/08 del 02/07/2018, in particolare per quanto riguarda i criteri penalizzanti
- 2) all'eventuale consumo idrico derivante dall'attività, in particolare da quella di lavaggio dei mezzi, e al sistema di gestione degli scarichi idrici
- 3) all'incremento di traffico veicolare e di impatto acustico derivante dal potenziamento in oggetto.

Di seguito si forniscono le integrazioni richieste.

## Criteri localizzativi criteri penalizzanti

Di seguito sono riportati i criteri penalizzanti

<b>Criterio</b>	
<b>Aree residenziali consolidate, di completamento e di espansione</b>	L'impianto ricade in area industriale
<b>Cave</b>	Non ricade in una area di cava
<b>Aree sottoposte a vincolo idrogeologico</b>	Non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico
<b>Aree boscate</b>	Non ricade in una area boscata
<b>Aree di pregio agricolo</b>	L'impianto ricade in area industriale di espansione
<b>Fasce di rispetto da infrastrutture viarie</b>	Il fabbricato oggetto di valutazione dista circa 130 metri dalla viabilità ordinaria (Figura 1 Distanza dalla viabilità ordinaria)
<b>Fasce di rispetto da infrastrutture lineari energetiche interrate e aeree</b>	L'impianto è collocato al di fuori delle fasce di rispetto da infrastrutture energetiche individuate e cartografate
<b>Distanza da centri e nuclei abitati</b>	<i>Il progetto non rientra tra gli impianti di cui alla Tabella 18.6-1 del PRGR per i quali sono previste distanze dai centri e nuclei abitati Il progetto è in area industriale. La distanza dal nucleo abitato (vedi Figura 2 Distanza dai nuclei abitati) è di ca 260 metri lineari.</i>
<b>Distanza da funzioni sensibili</b>	<i>Il progetto non rientra tra gli impianti di cui alla Tabella 18.6-2 del PRGR per i quali sono previste distanze da funzioni sensibili.</i>
<b>Distanza da case sparse</b>	<i>L'impianto ricade in zona industriale. Le case più vicine sono ad una distanza maggiore di 100 metri. Tutte le lavorazioni si svolgono all'interno e sono pertanto irrilevanti le interazioni.</i>

<b>Critério</b>	
<b>Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile</b>	<i>L'impianto è collocato in una zona in cui non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in un raggio di 200 m. (si veda Figura 3 Carta delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque destinate al consumo umano nella quale non risultano aree di salvaguardia)</i>
<b>Aree rivierasche dei corpi idrici</b>	<i>L'impianto è collocato al di fuori della fascia di 10 m dall'alveo di corpi idrici</i>
<b>Vulnerabilità della falda</b>	<i>L'impianto è collocato all'interno di una area classificata come ad Alto grado di Vulnerabilità della falda (Elaborato 5-4 del Piano di Tutela delle Acque). Opere di mitigazione: Le attività avvengono esclusivamente su pavimentazione industriale impermeabile ed all'interno di un fabbricato.</i>
<b>Tutela delle coste</b>	<i>L'impianto è una opera di interesse pubblico</i>
<b>Aree esondabili e di pericolosità idraulica</b>	<i>L'impianto è collocato in un'area che non ricade nelle fasce di pericolosità Idraulica del Piano Stralcio Difesa Alluvioni della Regione Abruzzo</i>
<b>Aree a rischio idrogeologico</b>	<i>L'impianto è collocato in un'area che non ricade nelle fasce di pericolosità idrogeologica del PAI</i>
<b>Comuni a rischio sismico</b>	<i>L'impianto è collocato in un'area che ricade in area sismica di 2 classe</i>
<b>Aree naturali protette</b>	<i>Il progetto è collocato al di fuori di aree protette</i>
<b>Rete Natura 2000 per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica</b>	<i>L'impianto si trova ad una distanza superiore ai 2 km da SIC/ZPS</i>
<b>Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici</b>	<i>L'impianto è collocato al di fuori di zone con presenza di beni storici, artistici archeologici e paleontologici, puntuali o areali, di rilievo (Figura 4 Cartografia vincoli da sito sitap)</i>
<b>Territori costieri</b>	<i>L'impianto dista ad una distanza superiore rispetto a quanto previsto da D.Lgs. n. 42/04 all'art. 142 lettera a), Piano Regionale Paesistico art.13 e L.R. 18/83 art. 80 punto 2, per la tutela del litorale marino</i>
<b>Distanza dai laghi</b>	<i>L'impianto è collocato in una zona priva di bacini lacuali</i>
<b>Altimetria</b>	<i>L'impianto a circa 612 m s.l.m.</i>
<b>Zone umide</b>	<i>L'impianto non è in una Zona Umide</i>
<b>Zone di interesse archeologico</b>	<i>L'impianto è collocato in una zona priva di interesse archeologico</i>
<b>Zone sottoposte a P.S.T. (Progetto Speciale Territoriale)</b>	<i>L'impianto è collocato in una zona non sottoposta a P.S.T.</i>
<b>Distanza da corsi d'acqua</b>	<i>L'impianto si trova ad una distanza maggiore di 50 metri da un corpo idrico superficiale (Figura 5 Distanza corpo idrico superficiale)</i>
<b>Complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista o belvedere di cui all' art. 136, lett. c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico</b>	<i>L'impianto è collocato in una zona priva di particolari bellezze panoramiche così come definite da D. Lgs. n. 42/2004 art. 136, lett. c) e d)</i>
<b>Usi civici</b>	<i>L'impianto è di proprietà comunale</i>
<b>Aree sottoposte a normativa d'uso paesaggistico</b>	<i>L'impianto ricade in una area esterna ai limiti del PRP (ed.</i>

Critério	
(Piano Regionale Paesistico)	1985 e 2004)

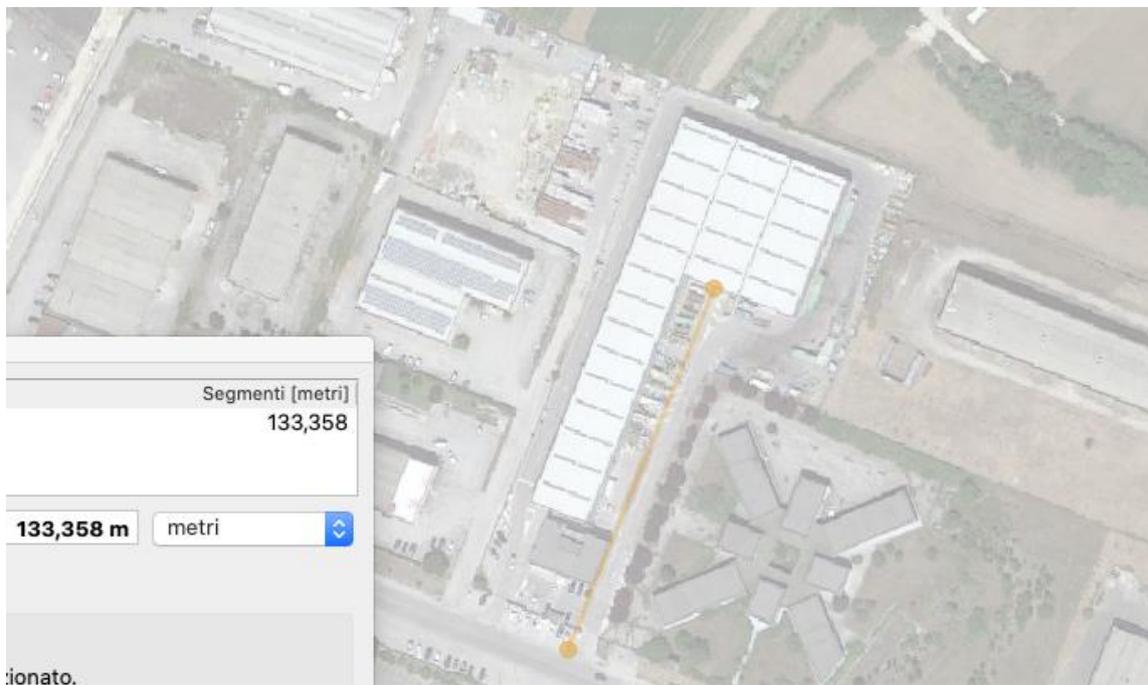


Figura 1 Distanza dalla viabilità ordinaria



Figura 2 Distanza dai nuclei abitati

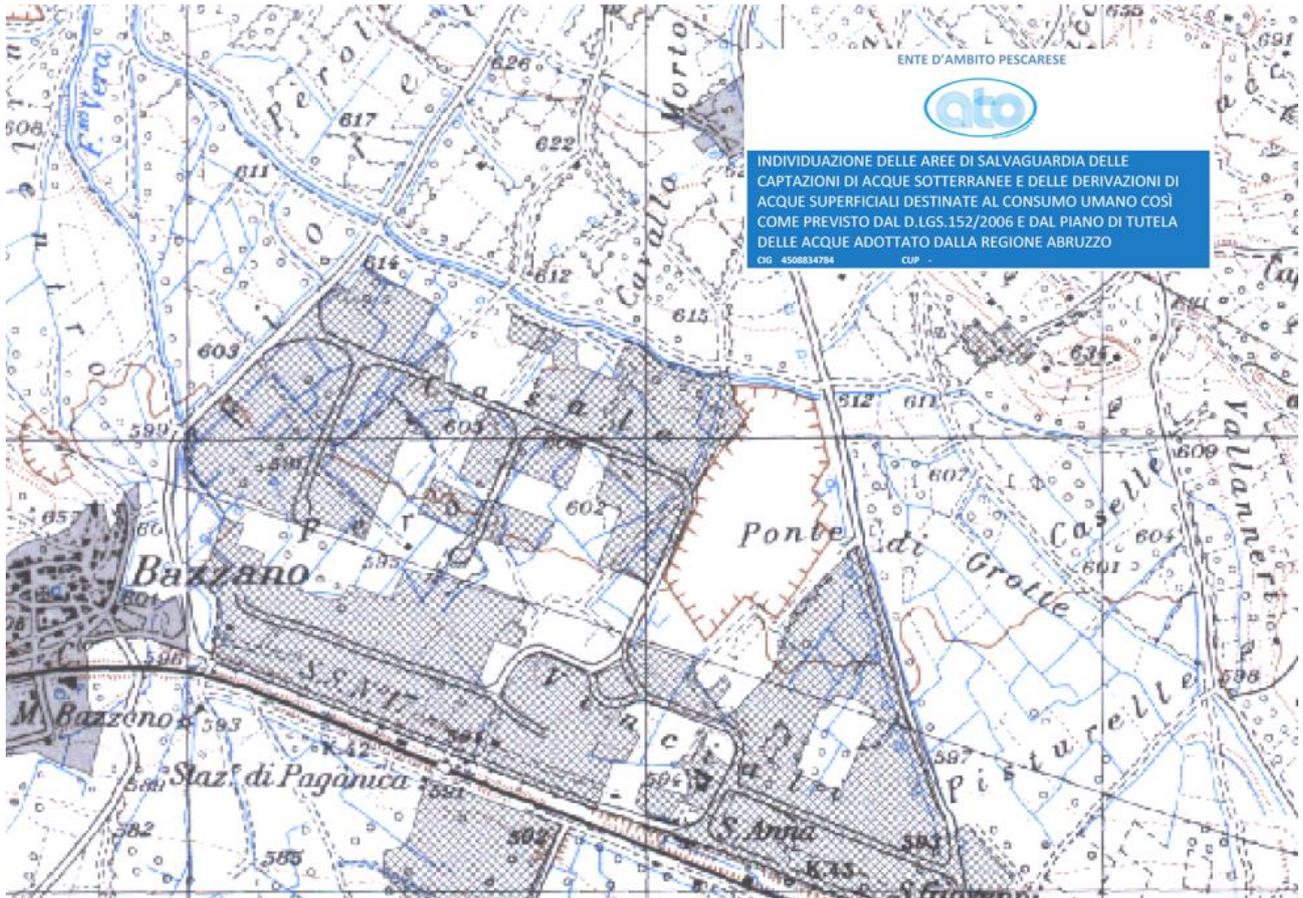


Figura 3 Carta delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque destinate al consumo umano



Figura 4 Cartografia vincoli da sito sitap



Figura 5 Distanza corpo idrico superficiale

Eventuale consumo idrico derivante dall'attività, in particolare da quella di lavaggio dei mezzi, e al sistema di gestione degli scarichi idrici

Allo stato non si ha il lavaggio dei mezzi e all'interno della piattaforma non si hanno scarichi idrici.

Incremento di traffico veicolare e di impatto acustico derivante dal potenziamento in oggetto

Relativamente all'incremento del traffico si ipotizza che in uscita dalla piattaforma si potranno avere ca 5 autocarri e/o autotreni al giorno con portata cadauno di 28 ton.

In ingresso nella piattaforma si potranno avere circa 50 veicoli di varia portata al giorno. Considerando un turno di lavoro di 8 ore l'incremento mediamente è di sei veicoli l'ora. Nelle ore di punta si potranno avere circa 10 veicoli ora al massimo 15.

Si allega relazione tecnica di valutazione di impatto acustico che contempla tali impatti derivanti dal traffico che risulta essere irrilevante.

Ripa Teatina, 11 marzo 2020